



XIV LEGISLATURA

IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Sviluppo economico)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 77 DELL' 08/03/2016

| | | |
|--------------------|------------------|--------------------------|
| ISABELLON Giuseppe | (Presidente) | (Presente) |
| FONTANA Carmela | (Vicepresidente) | (Presente) |
| FARCOZ Joël | (Segretario) | (Presente) |
| BERTSCHY Luigi | | (Delega il Cons. NOGARA) |
| CERTAN Chantal | | (Presente) |
| LA TORRE Leonardo | | (Presente) |
| MORELLI Patrizia | | (Presente) |

Partecipano i Consiglieri: CHATRIAN, COGNETTA, FABBRI, GUICHARDAZ e ROSCIO.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Monica BAUDIN.

La riunione è aperta alle ore 15:10, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione del verbale n. 74 (resoconto sommario) del 16/02/2016.
- 3) Audizione dell'Assessore alle attività produttive, energia e politiche del lavoro, Raimondo DONZEL, in merito ai criteri e alle modalità di concessione e di erogazione dei contributi alle Cooperative di produzioni artigianali tipiche e tradizionali di cui alla l.r. 44/1991 e alla bozza di nuovo Piano dell'industria.
- 4) Audizioni in merito all'introduzione nella normativa regionale in materia di professioni turistiche della figura professionale dell'accompagnatore di media montagna:

- **ore 17.00:** sig. Guido AZZALEA, Presidente UVGAM (Unione Valdostana Guide di Alta Montagna) e sig. Flavio DALLE, Presidente AGENVA (Associazione Guide Escursionistiche Naturalistiche Valle d'Aosta);

- **ore 17.30:** Rappresentante AIGAE (Associazione italiana guide ambientali escursionistiche).

* * *



Il Presidente ISABELLON, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 1669 in data 3 marzo 2016.

Propone di rinviare il punto n. 1 al termine della seduta.

La Commissione concorda.

APPROVAZIONE DEL VERBALE N. 74 (RESOCONTO SOMMARIO) DEL 16/02/2016.

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, il verbale s'intende approvato.

AUDIZIONE DELL'ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ENERGIA E POLITICHE DEL LAVORO, RAIMONDO DONZEL, IN MERITO AI CRITERI E ALLE MODALITÀ DI CONCESSIONE E DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ALLE COOPERATIVE DI PRODUZIONI ARTIGIANALI TIPICHE E TRADIZIONALI DI CUI ALLA L.R. 44/1991 E ALLA BOZZA DI NUOVO PIANO DELL'INDUSTRIA.

* * *

L'Assessore alle attività produttive, energia e politiche del lavoro, Raimondo DONZEL, e i dirigenti del medesimo assessorato, Franco BONETTO, Fabrizio CLERMONT e Rino BROCHET, prendono parte alla riunione alle ore 15.10.

* * *

Il Presidente ISABELLON fa presente che la presenza dell'Assessore alla riunione odierna è stata richiesta per l'approfondimento di due argomenti: l'illustrazione, in anteprima, della bozza di nuovo Piano dell'industria e la possibilità di presentare alcuni chiarimenti in merito ai criteri e alle modalità di concessione e di erogazione dei contributi alle cooperative di produzioni tipiche e tradizionali di cui alla l.r. 44/1991.

La Consigliera FONTANA precisa che la Commissione, in data 23 febbraio 2016, ha svolto l'audizione sul disegno di legge n. 71 dei rappresentanti delle cooperative di produzioni tipiche e tradizionali presenti sul territorio, che in tale occasione hanno evidenziato alcune perplessità riguardo ai criteri per l'erogazione degli aiuti regionali per lo svolgimento della loro attività, che verranno stabiliti da una successiva delibera della Giunta regionale. Aggiunge che la Commissione, pur approvando il disegno di legge suddetto, ha ritenuto necessario avere dei chiarimenti ulteriori sia di tipo tecnico sia politico su tali criteri.



L'Assessore DONZEL fa presente che il D.L. n. 71, dopo l'approvazione da parte del Consiglio regionale, permetterà, da una parte, di avere una semplificazione delle procedure cui sono soggette le imprese che presentano le istanze di agevolazione a valere sulla l.r. 44/1991 e, dall'altra parte, di rendere più immediato e trasparente il meccanismo di concessione dei benefici medesimi, che sarà effettuato sulla base dei bilanci di competenza al 31 dicembre di ogni anno presentati dalle cooperative.

Precisa che, dalla lettura del resoconto dell'audizione suddetta, si evincono delle perplessità espresse dai rappresentanti delle cooperative in merito all'utilità della presentazione di una relazione di accompagnamento alla documentazione contabile; ritiene che da tale relazione emerga invece la funzione di tipo culturale, oltre che sociale, che viene svolta dalle cooperative nei territori in cui operano, che rende politicamente sostenibile l'aiuto in conto capitale che continua ad essere mantenuto per tale tipologia di impresa.

La Consigliera CERTAN sottolinea che le cooperative hanno sollevato delle perplessità anche sull'ammontare dello stanziamento impegnato a bilancio per l'anno 2016 e hanno richiesto di poter continuare a vedere riconosciuto fra i costi ammissibili a contributo quello relativo alla formazione.

Chiede chiarimenti in merito al ruolo svolto dall'IVAT per la promozione delle cooperative di produzioni tipiche e tradizionali.

L'Assessore DONZEL precisa che lo stanziamento previsto a bilancio 2016 per il sostegno delle cooperative in oggetto è di 200 mila euro ed è stato calcolato sulla base dei finanziamenti assegnati negli anni passati; aggiunge che nelle disposizioni attuative sarà previsto il riconoscimento della formazione svolta dalle cooperative fra le tipologie di spesa che potranno essere rendicontate.

Ritiene che il ruolo svolto dall'IVAT per la promozione delle cooperative sia da mantenere e da valorizzare, ma che sia importante che anche le singole imprese si autopromuovano.

La Consigliera MORELLI, nel far presente che le cooperative hanno evidenziato che la loro promozione più importante viene svolta in occasione della Fiera di Sant'Orso, chiede se non sia ipotizzabile la creazione di una società di marketing regionale che si occupi anche della promozione delle cooperative artigiane.

L'Assessore DONZEL informa che, nell'ambito delle valutazioni sulla riorganizzazione turistica, sono in atto delle analisi inter-assessorili per giungere alla realizzazione di un unico marchio "Valle d'Aosta" per valorizzare, oltre ai prodotti turistici, anche quelli agricoli, artigianali ed industriali.

Il Consigliere CHATRIAN chiede se così com'è configurato attualmente, abbia ancora senso il ruolo dell'IVAT.

L'Assessore DONZEL, nel fare presente che avrà modo di rispondere più



approfonditamente sul tema nella prossima Adunanza consiliare ad un'interpellanza presentata dal Gruppo ALPE, rileva che il ruolo futuro dell'Istituto potrà essere meglio definito nell'ambito della riorganizzazione turistica regionale in atto.

Il Consigliere LA TORRE ritiene che l'assessorato alle attività produttive possa essere il vero motore della ripresa economica delle imprese valdostane. Invita l'Assessore Donzel a "puntare i piedi" affinché nella futura riorganizzazione turistica regionale si tengano in considerazione tutti i settori produttivi regionali, ivi comprese le attività produttive, la cultura, l'agricoltura e non solo il turismo; garantisce il proprio appoggio politico all'Assessore Donzel per sostenere tale iniziativa.

Il Presidente ISABELLON fa presente che la IV Commissione, considerato che fra i propri argomenti in sospeso ha proprio l'approfondimento del tema della riorganizzazione turistica regionale e del marketing territoriale strategico, se opportunamente sollecitata negli interventi, potrà fornire un utile supporto alle tematiche evidenziate dal Consigliere La Torre.

* * *

Alle ore 16.00 il Consigliere LA TORRE abbandona la Sala di riunione.

* * *

Il Presidente ISABELLON, atteso che le richieste di chiarimento sull'argomento "cooperative artigianali" sono esaurite, invita l'Assessore Donzel ad illustrare la bozza di nuovo piano dell'industria di cui è stata trasmessa copia a tutti i Commissari per e-mail.

L'Assessore DONZEL fa presente che il documento inviato alla Commissione è stato scritto a più mani dalle risorse interne dell'assessorato, sulla base delle linee guida di sviluppo regionali tracciate dal Programma Operativo POR-FESR 2014/2020 e tenuto conto della riduzione delle disponibilità finanziarie della Regione.

Fa presente di avere ritenuto opportuno presentare in anteprima alla Commissione il documento in questione - che attualmente è anche al vaglio delle parti sociali - prima della sua adozione da parte della Giunta regionale.

* * *

Alle ore 16.05 il Consigliere FARCOZ abbandona la Sala di riunione.

* * *

Rileva che, malgrado il momento di crisi economica generalizzato, il settore industriale valdostano ha retto e ritiene abbia le potenzialità per potersi sviluppare e per poter ancora dare delle risposte di tipo occupazionale.

Evidenzia che il Piano guarda ad uno sviluppo globale della società, che reputa si debba compiere anche attraverso l'innovazione che, per essere performante, deve coinvolgere tutti i settori (compresi quelli del turismo e dell'istruzione professionale) e deve essere attenta al territorio.



Sottolinea che il Piano non è rigidamente prescrittivo, raccoglie una serie di input esterni e punta sul potenziamento della ricerca e dello sviluppo industriali con l'obiettivo di poter competere con le altre realtà più avanzate.

Il dott. BONETTO sintetizza i contenuti della bozza di programma pluriennale per l'innovazione e lo sviluppo dell'industria e dell'artigianato predisposto in attuazione della l.r. n. 6/2003 e fornisce in merito una memoria scritta.

Fa presente che nella predisposizione della bozza di programma si è tenuto conto della coerenza del documento con altri piani e strumenti programmatori, quali quelli predisposti dall'Osservatorio regionale del mercato del lavoro e dalla Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales. Aggiunge che il programma analizza il contesto regionale di riferimento, le linee di intervento e le azioni specifiche, il quadro delle risorse disponibili per il prossimo triennio e contempla i meccanismi di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti.

Evidenzia che le linee di intervento e le azioni specifiche previste dal piano si possono riassumere essenzialmente nelle misure di sostegno alla domanda, nelle azioni di marketing territoriale, nelle iniziative di attrazione (azioni di sistema per l'attrazione di investimenti, valorizzazione degli incubatori d'impresa, pacchetto di insediamento e ricerca di partnership e collaborazione con territori innovativi), nelle azioni di sostegno alla nuova imprenditorialità, nel sostegno finanziario alla ricerca e all'innovazione, nelle iniziative per lo sviluppo di reti di imprese, nelle azioni a sostegno alla capitalizzazione e nelle misure di raccordo tra le imprese, i centri di eccellenza, i centri di ricerca e le università.

* * *

Alle ore 16.30 il Consigliere FABBRI abbandona la Sala di riunione, mentre il Consigliere FARCOZ vi prende nuovamente parte.

* * *

Il Consigliere CHATRIAN esprime apprezzamento in merito al metodo di lavoro adottato, che vede una presentazione del documento alla Commissione, prima della sua adozione definitiva da parte della Giunta regionale.

Evidenzia che gli obiettivi individuati dalla bozza di Piano in oggetto sono condivisibili, ma ritiene che i criteri previsti per la sua applicazione non siano sufficienti ad aggredire efficacemente il mercato; reputa necessario che al documento suddetto sia affiancato un quadro normativo che incentivi l'attrattività della regione per nuovi insediamenti produttivi prevedendo, ad esempio, delle agevolazioni sull'IRAP e sulla fornitura di energia elettrica a favore delle imprese.

Rileva che le risorse previste per le misure di incentivazione a sostegno della domanda di innovazione sono inadeguate, così come ritiene siano eccessivamente limitate anche quelle previste per l'introduzione di innovazioni tecnologiche, strategiche, organizzative e commerciali.

L'Assessore DONZEL rileva che al momento attuale non è facile attrarre



l'insediamento di nuove imprese sul territorio; ritiene che lo sviluppo industriale futuro debba puntare prevalentemente sulle tecnologie dell'innovazione e della comunicazione e su un più forte legame con il settore del turismo.

* * *

Il Consigliere GUICHARDAZ prende parte alla riunione alle ore 17.00.

* * *

La Consigliera MORELLI, nel rilevare che il precedente Piano dell'industria è scaduto nel 2012, chiede quali siano stati gli interventi di programmazione regionale previsti nel periodo successivo fino ad arrivare alla redazione del Piano attuale.

Evidenzia che, rispetto agli obiettivi che il Piano si pone di raggiungere, la situazione generalizzata della nostra regione presenta degli elementi di partenza non adeguati alle reali necessità: mancato completamento della rete di banda larga sul territorio, sistema dei trasporti regionali inefficiente, livello di formazione professionale dei giovani da migliorare, ecc. Sottolinea che si renderebbe necessario uno sviluppo anche transfrontaliero delle imprese valdostane, ma che il territorio valdostano in realtà è un "cul de sac" e non è efficacemente collegato con l'esterno; chiede quali soluzioni si ipotizza di intraprendere per far fronte a tale condizione.

Domanda se sia ipotizzabile di poter favorire lo sviluppo in Valle d'Aosta di un'industria agroalimentare che valorizzi le coltivazioni agricole e frutticole del territorio.

La Consigliera CERTAN chiede chiarimenti in merito al finanziamento delle iniziative a sostegno dello sviluppo di reti di imprese.

L'Assessore DONZEL precisa che per quanto riguarda lo sviluppo delle reti di imprese, gli interventi regionali più consistenti sono previsti essenzialmente attraverso dei bandi per le unità di ricerca.

Auspica una crescita futura della filiera agroalimentare nella nostra Regione.

Il Presidente ISABELLON, nel ringraziare l'Assessore e i dirigenti per le informazioni fornite, ricorda che la Commissione avrà modo di approfondire nuovamente i temi evidenziati nel corso della riunione odierna quando il Piano sarà definitivamente adottato dalla Giunta regionale e sottoposto all'approvazione del Consiglio regionale.

La Commissione prende atto.

* * *

Alle ore 17.10 l'Assessore DONZEL e i dirigenti BONETTO, CLERMONT e BROCHET abbandonano la Sala di riunione.

* * *



AUDIZIONI IN MERITO ALL'INTRODUZIONE NELLA NORMATIVA REGIONALE IN MATERIA DI PROFESSIONI TURISTICHE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DELL'ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA:

- **Audizione sig. Guido AZZALEA, Presidente UVGAM (Unione Valdostana Guide di Alta Montagna) e sig. Flavio DALLE, Presidente AGENVA (Associazione Guide Escursionistiche Naturalistiche Valle d'Aosta);**

* * *

Il Presidente dell'Unione Valdostana Guide di Alta Montagna, sig. Guido AZZALEA, il Presidente dell'Associazione Guide Escursionistiche Naturalistiche Valle d'Aosta, sig. Flavio DALLE, e il Consigliere ROSCIO prendono parte alla riunione alle ore 17.10. Si procede alla registrazione digitale degli interventi.

* * *

Il Presidente ISABELLON, nell'introdurre l'audizione, fa presente che la Commissione ha accolto una sollecitazione del Consigliere Roscio a seguito della discussione in Aula consiliare di un'interpellanza sul tema dell'introduzione nella normativa regionale della figura professionale dell'accompagnatore di media montagna.

Il sig. DALLE rappresenta la necessità evidenziata dalla categoria delle guide escursionistiche naturalistiche di prevedere l'introduzione nella normativa regionale - per l'iscrizione all'albo professionale delle guide alpine - della figura professionale dell'accompagnatore di media montagna, per allineare la legislazione regionale alle tipologie di formazione, agli ambiti e alle competenze previste per tale figura professionale dalla normativa italiana, francese e svizzera. Reputa che tale riconoscimento legislativo garantirebbe un futuro lavorativo a molti giovani valdostani.

Fa presente di essere in possesso - come già altre guide escursionistiche valdostane - di una qualifica internazionale UIMLA (Union of International Mountain Leader Association) acquisita a seguito di un corso di specializzazione su terreno innevato tenuto dall'UVGAM e del riconoscimento da parte del Governo francese della *Carte Officielle* di accompagnatore di media montagna; fornisce alla Commissione documentazione a riguardo.

Il sig. AZZALEA si dichiara favorevole all'accesso della figura professionale dell'accompagnatore di media montagna al Collegio delle guide alpine della Valle d'Aosta, a condizione che siano previsti dei requisiti minimi di ammissione, quali, ad esempio, il fatto di avere partecipato a corsi specifici che la piattaforma individua della durata di almeno 55 giornate.

Rileva che la legge nazionale di riferimento non prevede che l'accompagnatore di media montagna possa andare sul terreno innevato con le ciaspole, mentre sia in Francia sia in Svizzera tale possibilità è prevista dalla legislazione nazionale.

Il Consigliere ROSCIO chiede se la legge sulla quale occorre intervenire per



introdurre la figura professionale dell'accompagnatore di media montagna sia quella regionale o quella nazionale e se tale abilitazione professionale permetta all'accompagnatore di media montagna di operare sul terreno innevato senza limitazioni di quota e di tipologia di terreno e di lavorare anche al di fuori del territorio valdostano.

Il sig. DALLE ritiene che la normativa regionale che istituisce la figura della guida escursionistica naturalistica non debba essere modificata, mentre si dovrebbe intervenire sulla legge sulle guide alpine.

Il Consigliere GUICHARDAZ chiede quale sia il numero di persone interessate da questo tipo di attività e quanti siano gli iscritti all'Associazione AGENVA.

Il sig. DALLE riferisce che in Valle d'Aosta le persone abilitate e iscritte nell'elenco regionale delle guide escursionistiche sono circa 200, di cui 125 in regola con i requisiti; di questi ultimi, un centinaio sono iscritti ad AGENVA.

Aggiunge che le persone interessate dall'intervento in questione sono una trentina e che quelle che di fatto attualmente svolgono l'attività a tempo pieno sono in numero di 6.

* * *

Alle ore 17.30 il Presidente dell'UVGAM, Guido AZZALEA, e il Presidente dell'AGENVA, Flavio DALLE, abbandonano la Sala di riunione. Alla stessa ora, la Coordinatrice Sveva LAVECCHIA PAOLUCCI e il socio, nonché Consigliere legale, Luca BERCHICCI, dell'Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche, prendono parte alla riunione.

* * *

- **Audizione Rappresentante AIGAE (Associazione italiana guide ambientali escursionistiche).**

Il Presidente ISABELLON introduce l'audizione.

La signora PAOLUCCI riferisce che l'Associazione Italiana delle Guide Ambientali Escursionistiche è presente dal 1992 e conta 2500 soci in Italia e circa 35 in Valle d'Aosta.

L'Avv. BERCHICCI fa presente che l'AIGAE ritiene che l'introduzione della figura dell'accompagnatore di media montagna non sia una soluzione opportuna riguardo al momento storico che si sta attraversando e anche all'evoluzione legislativa in atto. Evidenzia quanto indicato dalla legge nazionale istitutiva delle guide alpine che, agli articoli 21 e 22, prevede espressamente il divieto per l'accompagnatore di media montagna di accompagnare su terreni in ambienti innevati. Ritiene che tale principio della "legge cornice" nazionale non possa essere derogato.

Rileva un'incertezza legislativa esistente sulla materia: una sentenza della Corte Costituzionale ha evidenziato che, siccome nell'ordinamento italiano non c'è una definizione legislativa di "montagna" o di "ambiente montano" (che erano definiti dalla legge sulle



comunità montane, che è stata abrogata), non si sa dove e come l'accompagnatore di media montagna possa accompagnare, nel senso se il suo ambito di lavoro è la montagna o il terreno montano, ma di questo non c'è una definizione legislativa, per cui non è possibile definire dove abbia inizio e dove finisca il suo ambito e la sua riserva legale di esercizio professionale.

Evidenzia, inoltre, che i commi 5 e 7 dell'articolo 22 della legge n. 6/1989 sono stati dichiarati incostituzionali dalla sentenza n. 372/1989 della Corte Costituzionale; tali commi prevedevano i criteri per diventare accompagnatore di media montagna, per l'organizzazione dei corsi e per lo svolgimento degli esami per poter essere iscritti negli elenchi speciali tenuti presso il Collegio delle guide alpine. Aggiunge che, non potendo tali commi essere più applicati - e non essendo mai nemmeno stati sostituiti - oggi nessuna Regione può riprendere queste norme e può dire come si diventa accompagnatore di media montagna, nemmeno quelle a Statuto speciale.

Ritiene che una possibile soluzione innovativa potrebbe essere quella che la Regione intervenga, legittimamente e in modo molto incisivo, sulla formazione professionale: invece di un'abilitazione, può prevedere una formazione professionale che dia origine a delle qualifiche professionali. Rileva che la qualifica è un titolo formativo - quindi non è un'autorizzazione - che è spendibile in tutta Europa.

* * *

Alle ore 17.50 la Consiglieria FONTANA abbandona la Sala di riunione.

* * *

Il Consigliere ROSCIO chiede se con la qualifica professionale si potrebbe risolvere anche il problema dell'accompagnamento su terreno innevato. Domanda inoltre quale sia il soggetto responsabile in caso di accompagnamento in montagna.

L'Avv. BERCHICCHI ritiene che l'attività su terreno innevato al momento sia libera, tant'è che la figura della guida naturalistica può accompagnare su terreno innevato e che pertanto non ci sarebbe nessun problema a prevedere delle qualifiche professionali che comprendano l'accompagnamento su terreno innevato.

Fa presente che il soggetto che accompagna è responsabile di tutto quello che succede alle persone accompagnate e che quindi i professionisti dovranno provvedere a stipulare un'assicurazione.

Il Consigliere GUICHARDAZ chiede chiarimenti in merito al riconoscimento della qualifica professionale, all'organismo che avrebbe la competenza in merito all'erogazione della qualifica e come si differenzerebbe rispetto al percorso formativo che è stato fatto per le guide escursionistiche.

L'Avv. BERCHICCHI fa presente che mentre l'abilitazione è un'autorizzazione ad esercitare un'attività o una professione, la qualifica professionale è un titolo di studio, quindi sarebbe assimilabile ad un diploma professionale, acquisito al termine di un percorso formativo omologato a livello europeo, spendibile quindi in tutta Europa.



* * *

Alle ore 18.00 la signora PAOLUCCI e l'Avv. BERCHICCI abbandonano la Sala di riunione.

* * *

Segue un breve dibattito al termine del quale la Commissione delibera, per il prosieguo dei lavori, di audire sul tema l'Assessore regionale al turismo, sport, commercio e trasporti, con l'obiettivo di verificare la possibilità di dare ordine alla materia e permettere il riconoscimento professionale a chi attualmente svolge questo tipo di attività e ha i requisiti per poterlo fare.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente ISABELLON fa presente che fra gli argomenti in sospeso della IV Commissione che verranno calendarizzati nelle prossime riunioni vi sono la disponibilità data dall'Assessore al bilancio, finanze e patrimonio, Perron, unitamente all'Amministratore unico, Sommo, e al Direttore generale, Scordato, a essere auditi dalla Commissione in merito all'andamento della gestione e al Piano di riorganizzazione del Casino de la Vallée S.p.A., la prosecuzione, congiuntamente alla III Commissione, dell'esame della mozione sul rilancio del settore edilizio con l'audizione dell'Assessore alle opere pubbliche, Baccega, e l'audizione della signora Alessandra Nicoletti, Presidente di Valle d'Aosta Trailers SSDRL.

La Commissione concorda.

La Consigliera CERTAN pone l'accento sul fatto che nel corso della riunione odierna, oltre all'Assessore Donzel, anche un dirigente del suo assessorato ha affermato di avere preso visione della bozza di un resoconto integrale della IV Commissione. Ritiene che il fatto sia inaccettabile e vada stigmatizzato.

Il Presidente ISABELLON, considerato che alcuni Commissari hanno già abbandonato i lavori odierni, assicura che la questione verrà posta all'attenzione dell'intera Commissione.

La Commissione prende atto.

Il Presidente ISABELLON chiude la seduta alle ore 18.20.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

(Giuseppe ISABELLON)

(Joël FARCOZ)

11

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Monica BAUDIN)

Data di approvazione del presente processo verbale: